

MERLETTI DI ORVIETO

di pagina 30



TANTO PREZIOSO QUANTO
IMPALPABILE, IL MERLETTO
D'ORVIETO: PRIMA SI LAVO-
RA L'ORNATO IN RILIEVO POI
SI ESEGUE LA CORNICE E
INFINE SI CREA LA
RETE: FITTA AL CENTRO, PIU'
RADA A FONDO GIRATO
SOTTO L'ORNATO DEI
GRAPPOLI D'UVA

★ OFFERTA 29 ★

Spiegazioni e schemi per realizzare i lavori pubblicati
su Ricamo Italiano n° 1

Pizzo Orvieto rettangolare

Occorrente

Cotone cablé n. 30 DMC.

Uncinetto n. 0.75.

Cordoncino. Carta telata.

Difficile

Punti impiegati

Con l'uncinetto: catenella; maglia bassissima; maglia bassa; maglia alta; mezza maglia alta.

Esecuzione

Riportare sulla carta telata il disegno del ricamo e contornare con un'imbastitura ogni parte piena del disegno, la parte centrale e la forma rettangolare. Al centro del pizzo vi è il fondo detto nebulosa: è composto da 33 esagoni lavorati separatamente e uniti nel corso dell'ultimo giro con l'uncinetto o al termine con l'ago. Per ogni esagono avviare 6 cat. e chiuderle a cerchio con 1 m. bss.; **1° giro:** * 3 cat., 1 m. bs. nel cerchio* per 6 volte; **2° giro:** * 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seguente, 3 cat., 1 m. bs. nello stesso arco * per 6 volte. **3° giro:** * 3cat., 1 m. bs. nell'arco seg., 3 cat., 1 m. bs. nello stesso arco, 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seg. * per 6 volte; **4° giro:** * 3cat., 1 m. bs. nell'arco seg., 3 cat., 1 m. bs. nello stesso arco, 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seg., 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seg. * per 6 volte; proseguire lavorando 1 m. bs., 3 cat. e 1 m. bs. in archetti allineati in modo di avere un esagono con 6 raggi. Ripetere fino al 6° giro. Spezzare il filo. Controllare sempre le misure sul disegno e fissare la nebulosa all'imbastitura.

Lavorare poi a uncinetto le parti piene, iniziando dal centro e confrontando sempre le

misure sul disegno. Il lavoro richiede fantasia e capacità di adeguarsi al modello per cui è impossibile spiegare ogni passaggio; seguire la foto e il disegno soprattutto per quello che riguarda l'andamento sinuoso della direzione del lavoro. Per la foglia, iniziare con la catenella di base e lavorare la nervatura traforata centrale, dapprima con 1 m. bs. e 1 cat., salt. 1 m., 1 mezza m. alta nella m. seg., 1 cat., salt. 1 m., 1 m. alta nella m. seg.; proseguire con le m. alte intervallate da una cat. e man mano eseguire le cat. di base per le parti frastagliate delle foglie lavorando intorno a queste cat.; terminare la nervatura in modo inverso a come la si è iniziata e proseguire sull'altro della cat. di base, lavorando le parti frastagliate anche su questo lato. Al termine contornare tutta la foglia con un giro di m. bassa conducendo il cordoncino e ancorandosi man mano all'imbastitura sulla carta.

Per gli acini, avvolgere il cordoncino intorno al dito; nell'anello lavorare a m. bs. molto fitta, stringere l'anello tirando il cordoncino, quindi lavorare altri due giri a m. bs., sempre conducendo il cordoncino per dare volume; lavorare l'ultimo giro ancorandosi all'imbastitura.

Ogni elemento è contornato a m. bs. conducendo il cordoncino. Non tutti gli elementi sono lavorati iniziando dal centro: per i rami lavorare la prima riga a m. bs. sul cordoncino, curvare il cordoncino sempre coprendolo con la m. bs. e lav. a m. bs. puntando per ogni m. in 1 m. della riga precedente per una o due righe; solo nell'ultima riga condurre di nuovo il cordoncino. Nel pizzo vi sono anche elementi "volanti" lavorati a m. bs., come le piume dell'uccello: queste sono lavorate iniziando da una cat. centrale su cui si lavora a m. bs. sui

due lati; nell'ultimo giro si conduce il cordoncino lungo le parti staccate dal fondo.

Eseguire quindi il fondo a rete detta "sbagliata" in quanto la sua caratteristica è l'irregolarità: iniziare dal giro esterno ancorato all'imbastitura e lav. una cat. lunga quanto il perimetro, poi nel 2° giro, rivolto verso l'interno, lav. 1 m. alta, 3 cat., salt. 3 cat. per tutto il giro, in modo che il pizzo abbia una forma rettangolare regolare. Proseguire e, in linea di massima, puntare negli archetti delle righe già fatte e sugli elementi pieni man mano che si presentano e lavorare: 3 cat., 1 m. alta, salt. uno spazio adeguato e lavorare un'altra m. alta; (negli spazi più piccoli sostituire le m. alte con m. bs.); proseguire fino a riempire tutto lo spazio tra elementi pieni e ancorare il pizzo anche alla nebulosa centrale. Al termine staccare il pizzo tagliando sul rovescio i fili di imbastitura. Lavorare ancora un giro intorno al pizzo, conducendo il cordoncino e lavorando a distanze regolari un piccolo trifoglio: * lavorare 6 m. bs. sul cordoncino, curvare sempre coprendo il cordoncino e lav. 1 m. bs. su ciascuna delle 5 m. bs. seg. * per 3 volte.

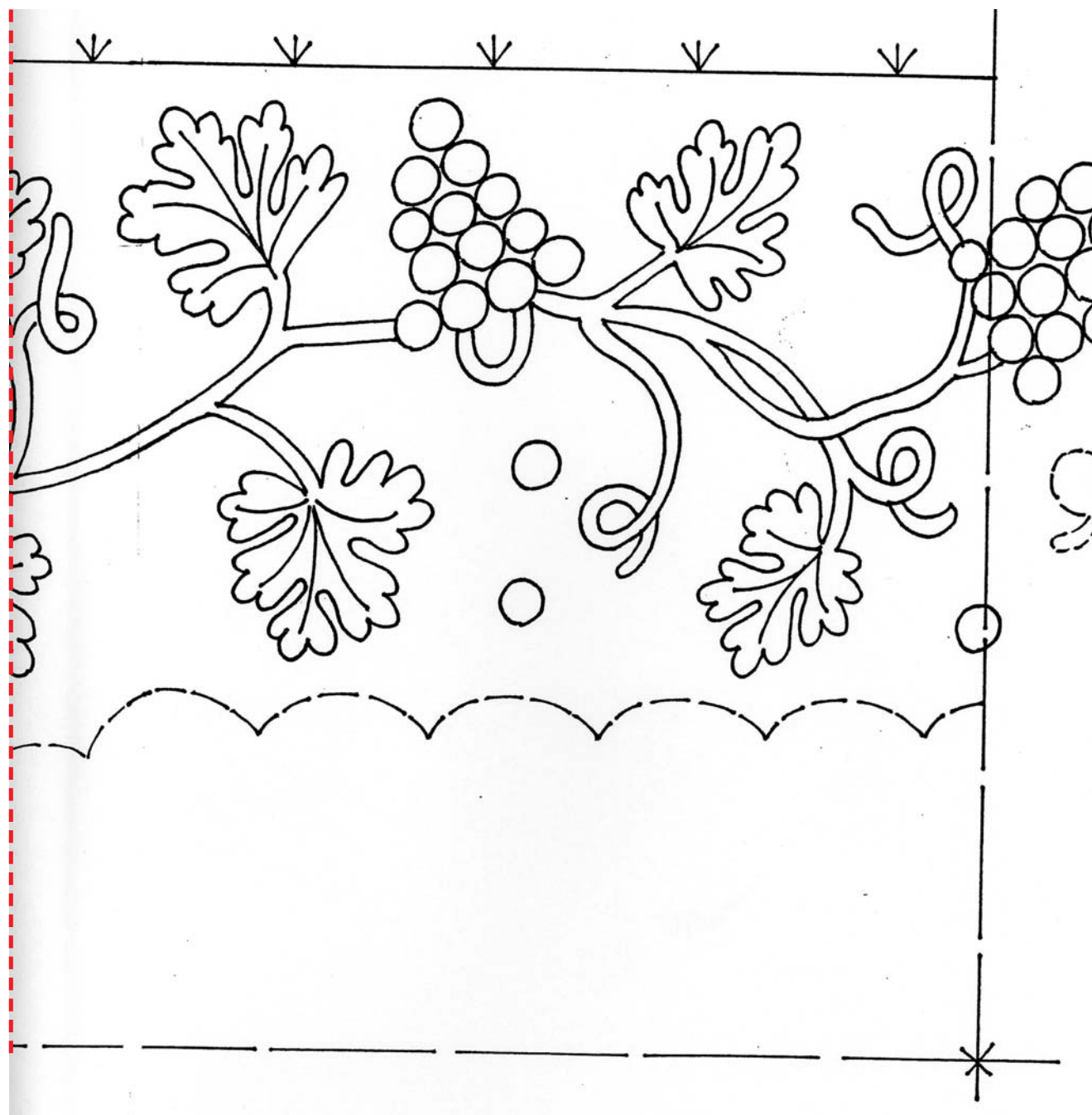
SCHEMA

a grandezza naturale per
1/4 del centro da unire
lungo il tratteggio



SCHEMA

a grandezza naturale per
1/4 del centro da unire
lungo il tratteggio con la
pagina precedente



Pronto ricamo

CASA EDITRICE EDIZIONI DESSEIN S.R.L.
PUBBLICAZIONE MENSILE
DIRETTORE RESPONSABILE
ELIO MICHELOTTI

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
25020 DELLO BRESCIA
VIA DON GUINDANI 47/D
TELEFONO E FAX : 030 97.19.319
E-mail: info@edizionidessein.it



PER LE LETTRICI,
CHE HANNO DIFFICOLTA'
TELEFONARE
030 97.19.319
030 97.71.138
info@edizionidessein.it